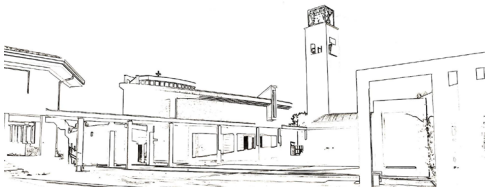
Parrocchia di Sant'Agostino Vescovo
Via Slataper, 12 – Tel./Fax 0434-540140 – 33170 Torre di Pordenone
Don Marino Rossi Cell**. 3396070687**
mail: parrocchia.santagostino.pn@gmail.com; sito: www.santagostino.info



Pasqua di Risurrezione, 21 aprile 2019 - *Anno XXVII - N° 16*
TI ASCOLTO… PER CONDIVIDERE LA TUA VITA

Pasqua di Resurrezione

DOMENICA DI PASQUA 21 aprile
8.00; **10.30**;
LUNEDÌ DELL'ANGELO 22 aprile *(nell'ottava di Pasqua)*
8.00*:* *+ Giovanni e Lidia Marzotto*
+ Walter Campagna
10.30*: + Franco Gallini*
+ Antonio, Prima e Elisabetta Silvestrin
Battesimo di Gabriele, figlio di Arturo Nocerino e Flora Muha.
MARTEDÌ 23 aprile *(nell'ottava di Pasqua)*
18.30*: intenzioni dell'offerente*
MERCOLEDÌ 24 aprile *(nell'ottava di Pasqua)*
18.30*: + defunti Famiglie Cecchetti, Giacomini, Gentilina*
GIOVEDÌ 25 aprile *(nell'ottava di Pasqua)*
8.00*:*
VENERDÌ 26 aprile *(nell'ottava di Pasqua)*
18.30*:*

II Domenica di Pasqua

Festa della Divina Misericordia

SABATO 27 aprile
18.30: *+ Aldo Ceselli*
DOMENICA 28 aprile
8.00*:*
10.30*: + Barbisin Maria*
+ Luigi Moro
Durante la S. Messa delle 12.00 alcuni bambini, giovani e adulti della comunità ghanese riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione Cristiana. Accompagniamo questi catecumeni con la preghiera.

AVVISI

- ***Il CORO DI VOCI BIANCHE, il CATECHISMO DEGLI ADULTI e LA CATECHESI DEI BAMBINI riprendono dal 29 aprile***
- ***L'incontro per la programmazione dei Rosari nelle varie zone della parrocchia sarà martedì 23 aprile alle 20.30.***

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà»

(Gv 11,25)

"Gesù Cristo ti ama, ha dato la sua vita per salvarti, e adesso è vivo al tuo fianco ogni giorno, per illuminarti, per rafforzarti, per liberarti".
(Evangelii Gaudium n. 164)

La resurrezione di Gesù
porti speranza e vita nuova
nei nostri cuori e nelle nostre famiglie.

Auguri di Buona Pasqua
dalla comunità di Sant'Agostino.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato attivamente durante la Settimana Santa per la buona riuscita delle celebrazioni: don Bruno, diac. Mario, seminarista Pasquale Elio, coro parrocchiale, lettori, chierichetti, sacristi e persone che hanno pulito la chiesa e preparato i fiori.
Grazie anche a quanti hanno semplicemente pregato insieme… per crescere nella fede.

LA PAROLA DI DIO

VANGELO Anno C **Lc 24,1-12**

Perché cercate tra i morti colui che è vivo?

Il primo giorno della settimana, al mattino presto [le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù.
Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.
Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano a esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Commento di Ermes Ronchi

È ancora buio e le donne si recano al sepolcro di Gesù, le mani cariche di aromi. **Vanno a prendersi cura del suo corpo, con ciò che hanno, come solo loro sanno.** Sono quelle donne che l'avevano seguito dalla Galilea, sostenendolo con i loro beni in ciò che era necessario. **Sono quelle che stavano sotto la croce.** L'avevano guardato morire. E nessuno a soccorrerlo. Ora vanno al sepolcro: ciò che le muove non è un atto di fede nella divinità di Gesù, non una speranza segreta, ma un atto d'amore. **Lo amano ancora, semplicemente, ma è ciò che rimette in marcia la vita**: «non è possibile amare la divinità di Cristo se non amando prima la sua umanità» (Heidewick di Anversa).

Il racconto di Luca è di estrema sobrietà: «**entrarono e non trovarono il corpo del Signore**». Tutto si blocca, l'assenza del corpo di Gesù entra dolorosamente in loro come uno smarrimento, un vuoto pieno solo di domande. E alla desolazione si aggiunge paura: due uomini vestiti di lampi. Come è contrastata la fede di Pasqua! Quasi fossero doglie di parto. Si innesta su di una ferita, su di una assenza patita dolorosamente, su di una perdita.

***Perché cercate tra i morti colui che è vivo*?** **Bellissimo nome di Gesù: Lui è il vivente**. Non solo è vivo adesso, come uno che non è più un morto, ma è il vivente, colui che continuamente vive, cui appartiene il vivere, l'autore della vita: la sua missione, la sua azione è germinare vita, fiorire vita.

***Non è qui, è risuscitato, si è alzato*.** I Vangeli raccontano la risurrezione di Gesù **con i due verbi del mattino dell'uomo, svegliarsi e alzarsi.** Come se i nostri giorni fossero una piccola risurrezione quotidiana, e la Pasqua un giorno senza più tramonto.

*Ricordatevi come vi parlò: bisogna che io sia crocifisso e risorga... ed esse ricordarono le sue parol*e. **Adesso tutto esplode. Le donne ricordano, credono perché ricordano, credono non per le parole degli angeli, ma per la parola di Gesù.** Credono prima di vedere. Non sono le apparizioni che fanno credere, né le vesti sfolgoranti, ciò che fa credere è sempre la sua Parola, Vangelo custodito anche nei giorni della perdita e dell'assenza. Le donne hanno conservato quelle parole perché le amano, perché nell'uomo si imprime e persiste solo ciò che ci sta davvero a cuore. Principio di ogni incontro con il Vivente è, anche per noi, la custodia amorosa della sua Parola.